

27 GENNAIO

GIORNATA DELLA MEMORIA

“LA BAMBINA DEL TRENO”

CLASSE TERZA A

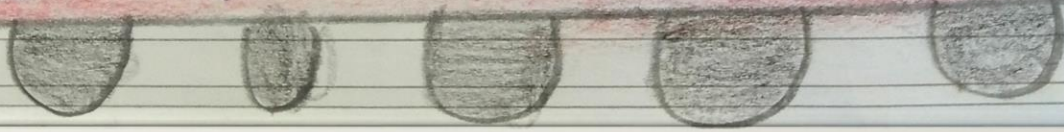
In occasione della giornata della memoria abbiamo letto questa storia. Parla di Anna, bambina Ebraica, che durante il viaggio sul treno incontra Jarek, un bambino come lei, ma non ebreo, entrambi vorrebbero correre e giocare, ma questo non è possibile. La storia ci ha colpito profondamente, abbiamo deciso di scrivere un nostro personale finale, buona lettura!!!

Jarek la vide tanto triste e penso
di aiutarla. Chiamo le sue amiche
farfarle che fecero volare Anna
via da quel brutto treno.



Jarek pensò che
ANNA era triste
e bisognava fare qualcosa
inseguì il treno e
quando si fermò la prende
CON BLUI in mano e
insieme scappano via
da quel posto bruttissimo

Alla fine del suo viaggio scende dal treno e vede Jarek in mezzo ai cespugli che gli fa un segno per farla venire da lui. Anna e sua mamma andarono da Jarek così si salvarono andando nel suo nascondiglio segreto nel bosco.



Jarek aspetta Anna finché non ripassa con il Treno. Quando finalmente la rivede, il Treno è fermo, saltò sul vagone e la prende per mano e corrono via felici nel bosco.



Jarek costruì un robot
per sconfiggere i soldati
tedeschi.

Portò il robot nel campo
di combattimento, mentre
e mentre quest'ultimo
combatteva, portò via i
bambini.



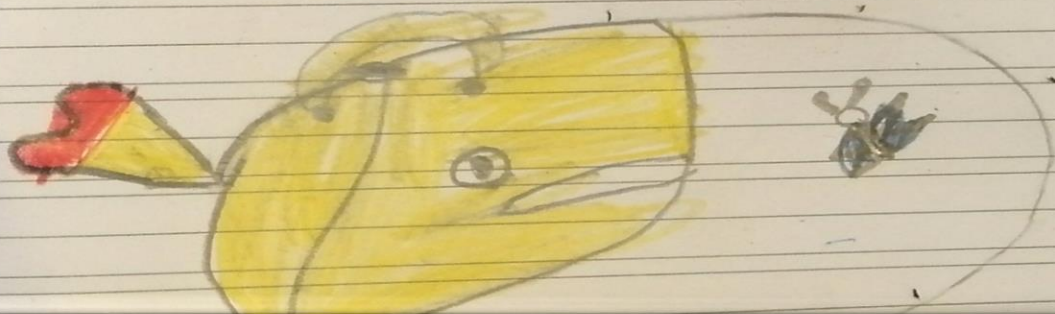
Jarek vide Anna e disse: - Non preoccuparti ti aiuto io. Dobbiamo scappare, per fortuna ho portato una corda. Il bambino afferrò Anna e sua madre, tirandole giù da quel treno salvandole la vita.




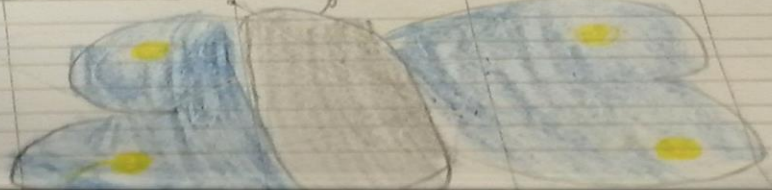

Jarek cerca di rivedere Anna. Il treno
si ferma per una bomba il bambino salì
sul treno e afferrò la bambina portandola
in salvo



Jarek rincorre il treno e trova Anna
che sta piangendo. Gli dice di scappare
via con me se al treno
Anna lo regue e si salva



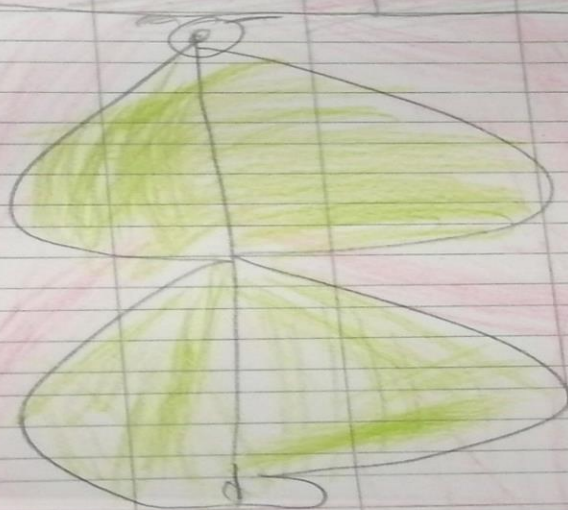
Arrivati alla destinazione
la mamma dice di stare
perché deve comprare del
cibo. La bambina era
curiosa e andò ad esplorare
quel posto. Si perde
e Jerek la vide e gli disse
di scappare con lui perché
altrimenti sarebbe finita
male.



Il giorno dopo Jerek decise di
andare dove Anna sta, quando arrivò
gli chiesero se era ebreo e lui
rispose: - sì!
Allora lo fecero entrare andò da Anna
le chiese: - Anna perché sei qui?
E Anna rispose: - perché ci hanno
colto, tutto e con la Forza ci portar
no qui.
Jerek allora disse a Anna: - iot
Eivero fuori da qui.
dinate con un grossa furbico tagalard
insieme scappate via.

Jarek, prende una scorciatoia segreta
e arriva prima del treno. Trova il vagone
dove sta anno un pó aperto. Prova a saltare
e anche se si fa un pó male riesce a
tirarla giù SALVANDOLA

Jarek salta sul e dice
di non preoccuparsi. La plese
e ih skeme saltarono via
bruttissimo posto



Jarek quando si fece
notte saltò sopra il treno
prese una canna da pesca e
la tirò giù da quel
bruttissimo posto portan-
do la in salvo a casa
sua.



JAREK SALESULTRENO E DISSE NON SIETE
STANCHI DI ESSERE MALTRATATI COME DEGLI
SCHIAVI. E LE GUARDIE DISSERO CHI SEI MOCCO-
SO E JAREK RISPOSE: IO SONO QUELLO CHE
SALVERÀ QUESTE PERSONE DA VOI CHE SIETE
DELLE PERSONE SPIACEVOLI E CATIVE E LE PAR-
OLE DI JAREK COMMUORONO LE GUARDIE
CHE LIBERARONO TUTTI FELICI URLAVANO EV
VIVA JAREK URRA PER JAREK IL NOSTRO
SALVATORE



Dopo un giorno il treno
si fermò a Duschwitz
e Jarek come in stazione.
Imma era triste e povera,
sua madre era preoccupata.
Duschwitz era una città
molto buia e cupa, non
sapevano dove i soldati
le portassero. Dopo un'ora
i soldati le portarono in
un palazzo molto brutto e
opaco. Jarek si intrufolò
dentro senza farsi vedere.

e rubò le chiavi per
liberare Imma e la mamma,
uscendo a perdare via
da quel bruttissimo posto.

